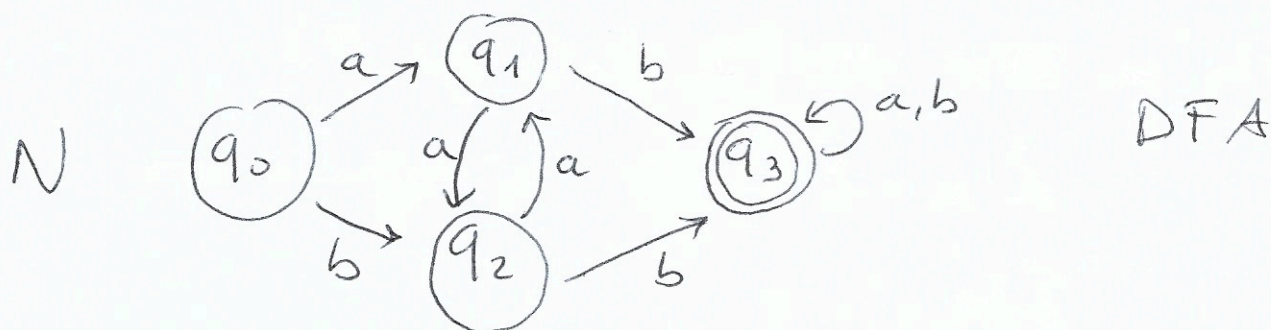


Minimizzazione

(43)

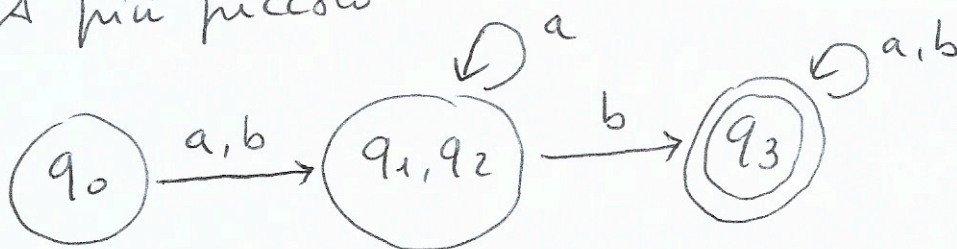


$$L[N] = L[N, q_0] = (a|b)a^*b(a|b)^*$$

$$L[N, q_1] = a^*b(a|b)^* = L[N, q_2]$$

$\Rightarrow q_1$ e q_2 sono due stati equivalenti
(o indistinguibili)

Se fondiamo insieme q_1 e q_2 , otteniamo
un DFA piú piccolo



Questo DFA è minimo perché non ci sono
due stati tra loro equivalenti. Infatti

q_3 è finale e quindi $L[N, q_3] \ni \epsilon$

q_1, q_2 è non finale e quindi $\epsilon \notin L[N, q_1, q_2]$
ma $b \in L[N, q_1, q_2]$

q_0 è non finale ma $b \notin L[N, q_0]$

Prima delle definizioni formali, ci serve introdurre una notazione:

(44)

Per un DFA $N = (\Sigma, Q, \delta, q_0, F)$

$\hat{\delta}: Q \times \Sigma^* \rightarrow Q$ è definita come

$$\hat{\delta}(q, \epsilon) = q$$

$$\hat{\delta}(q, xa) = \delta(\hat{\delta}(q, x), a)$$

e quindi

$$w \in L[N] \text{ se } \hat{\delta}(q_0, w) \in F$$

Equivalenza / Indistinguibilità

Def Due stati q_1 e q_2 di un DFA N sono equivalenti (o indistinguibili) se $\forall x \in \Sigma^*$

$$\hat{\delta}(q_1, x) \in F \text{ se } \hat{\delta}(q_2, x) \in F$$

$$\text{cioè se } L[N, q_1] = L[N, q_2]$$

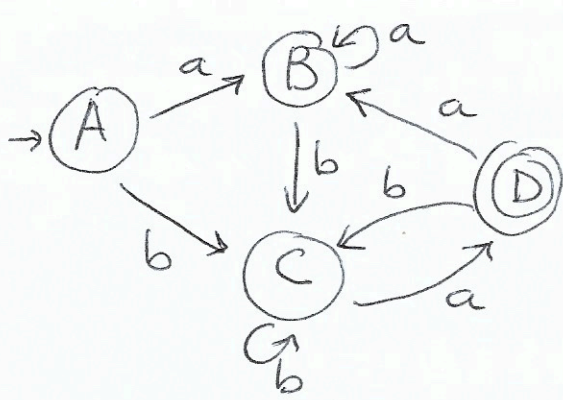
Simmetricamente, due stati q_1 e q_2 non sono equivalenti se $\exists x \in \Sigma^*$ tale che

$$\hat{\delta}(q_1, x) \in F \text{ ma } \hat{\delta}(q_2, x) \notin F$$

$$\hat{\delta}(q_1, x) \notin F \text{ ma } \hat{\delta}(q_2, x) \in F$$

q_1 e q_2 sono "distinguibili"

Strategia: cerco di distinguere due stati considerando le $x \in \Sigma^*$ a partire dalla più corta (ϵ)



(45)

Cerco di vedere quali
coppie di stati NON
sono equivalenti,
a cominciare dalla stringa ϵ

1) ϵ distingue ogni stato in F da ogni stato in $Q \setminus F$

~~(A, D)~~ ~~(B, D)~~ ~~(C, D)~~

2) Consideriamo ora le stringhe di lunghezza 1, ovvero "a" e "b".

2.1) "a" distingue B e C perché
 $\delta(B, a) = B$ e $\delta(C, a) = D$

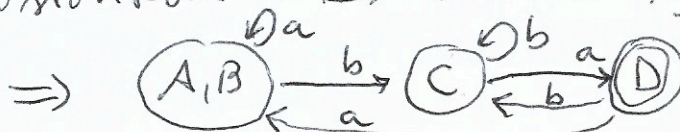
ma (B, D) l'avevo già
cancellata al passo precedente
($B \in Q \setminus F$, mentre $D \in F$)

• "a" distingue A e C perché
 $\delta(A, a) = B$ e $\delta(C, a) = D$

ma $B \in Q \setminus F$ mentre $D \in F$

(2.2) "b" non mi permette di fare
ulteriori distinzioni

3) Procedo ora con le stringhe lunghe 2,
ma non riesco a fare nessuna ulteriore
distinzione \Rightarrow FINE A e B sono equivalenti.



Dato un DFA $M = (\Sigma, Q, \delta, q_0, F)$, definiamo (46)
 una famiglia di relazioni $\sim_i \subseteq Q \times Q$ nel seguente
 modo:

$$\bullet \quad \sim_0 = F \times F \cup (Q \setminus F) \times (Q \setminus F)$$

stati che non possono essere distinti
 da ε , l'unica parola di lunghezza 0.

$$\bullet \quad q_1 \sim_{i+1} q_2 \text{ se } \forall a \in \Sigma \quad \delta(q_1, a) \sim_i \delta(q_2, a)$$

che significa: q_1 e q_2 sono in relazione \sim_{i+1}

se $\forall x \in \Sigma^*$ con $|x| \leq i+1$

$$\hat{\delta}(q_1, x) \in F \text{ se } \hat{\delta}(q_2, x) \in F$$

Oss: (1) La relazione $Id = \{(q, q) \mid q \in Q\}$ è tale
 che $Id \subseteq \sim_i$ per ogni i

"Uno stato è sempre equivalente a
 se stesso"

(2) \sim_i è una relazione d'equivalenza
 per ogni i

- \sim_0 ha 2 sole classi d'equivalenza,
 ovvero F e $Q \setminus F$

- per \sim_i , riflessività e simmetria
 sono ovvie, mentre la transitività
 è meno banale:

$$q_1 \sim_i q_2 \text{ e } q_2 \sim_i q_3 \Rightarrow q_1 \sim_i q_3$$

(3) $\sim_{i+1} \subseteq \sim_i$ Ad ogni passo, rimuovo qualche coppia! (47)

$$\sim_0 \supseteq \sim_1 \supseteq \sim_2 \supseteq \sim_3 \dots$$

catena decrescente di relazioni di equivalenza
(non crescente)

(4) Se esiste k tale che $\sim_k = \sim_{k+1}$, allora
 $\forall j > k$ vale che $\sim_j = \sim_k$ (*vedi prossima pag.)

"cioè, non appena la relazione non viene modificata in un passo, ho trovato "la soluzione""

(5) Un tale k esiste sicuramente ed è minore di
 $|\sim_0| = |F \times F| + |(Q \setminus F) \times (Q \setminus F)| = |F|^2 + |Q \setminus F|^2$
perché, nella peggiore delle ipotesi, ad ogni passo iterativo rimuovo solo una (meglio 2) coppia.

(In realtà si può dimostrare che $k \leq |Q| - 1$,
perché $|Q| - 1$ è la lunghezza del massimo cammino aciclico: infatti, negli esempi che abbiamo visto, ho considerato solo stringhe " corte" che non portavano a cicli ~~includere~~.)

Vogliamo dimostrare, con un esempio, che se (48)

$\sim_2 = \sim_1$, allora anche $\sim_3 = \sim_2$.

Supponiamo, per assurdo, che $\sim_2 = \sim_1$ ma che $\sim_3 \neq \sim_2$
cioè $\exists A, B$ tali che $A \sim_2 B$ ma $A \not\sim_3 B$, cioè

$$\sim_3 \subset \sim_2 = \sim_1$$

Allora, poiché $A \not\sim_3 B$, deve essere

$$\begin{array}{l} A \xrightarrow{a_1} A_1 \xrightarrow{a_2} A_2 \xrightarrow{a_3} \textcircled{A_3} \\ B \xrightarrow{a_1} B_1 \xrightarrow{a_2} B_2 \xrightarrow{a_3} \textcircled{B_3} \end{array} \quad \begin{array}{l} A_3 \in F \\ B_3 \notin F \end{array} \quad \begin{array}{l} \text{(ovvero)} \\ \text{non} \end{array}$$

Ma allora $A_1 \not\sim_2 B_1$ e poiché $\sim_2 = \sim_1$, deve essere $A_1 \not\sim_1 B_1$. Ma allora

$$\begin{array}{l} A_1 \xrightarrow{b} \textcircled{A_4} \\ B_1 \xrightarrow{b} \textcircled{B_4} \end{array} \quad \begin{array}{l} A_4 \in F, B_4 \notin F \\ \text{(ovvero)} \end{array}$$

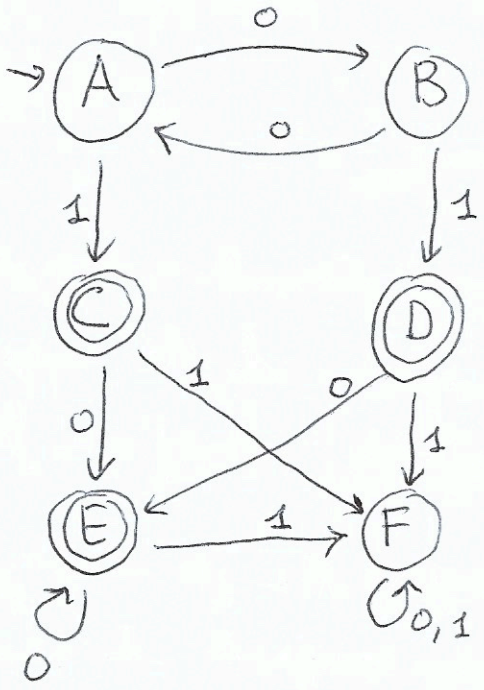
Ma allora $A \not\sim_2 B$ perché

$$\begin{array}{l} A \xrightarrow{a_1} A_1 \xrightarrow{b} \textcircled{A_4} \\ B \xrightarrow{a_1} B_1 \xrightarrow{b} B_4 \end{array}$$

Contraddicendo l'ipotesi iniziale.

\Rightarrow non è possibile che $\sim_1 = \sim_2$ e $\sim_3 \subset \sim_2$!

Cioè se $\sim_{k+1} = \sim_k$, allora $\forall j > k \sim_j = \sim_k$



$$\sim_0 = \{ (A,A), (A,B), (A,F), (B,B), (B,A), (B,F), (F,F), (F,A), (F,B) \}$$

$$\cup \{ (C,C), (C,D), (C,E), (D,D), (D,C), (D,E), (E,E), (E,C), (E,D) \}$$

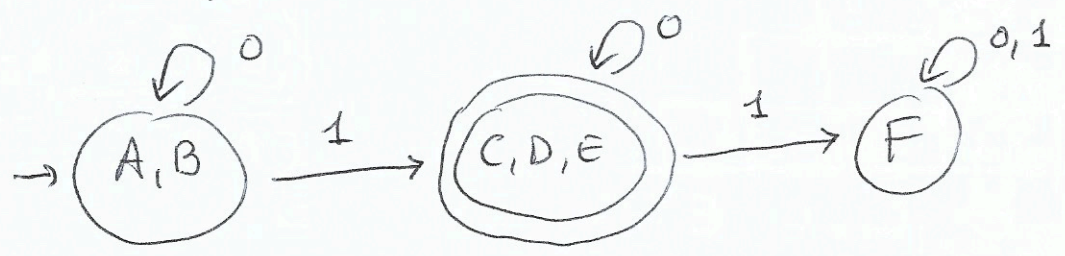
$$\sim_1 = \{ (A,A), (A,B), (B,B), (B,A), (F,F), (C,C), (C,D), (C,E), (D,D), (D,C), (D,E), (E,E), (E,C), (E,D) \}$$

$$\sim_2 = \sim_1 \quad \text{OK - FINITO!}$$

Quali sono gli stati equivalenti? Classi d'eq.?

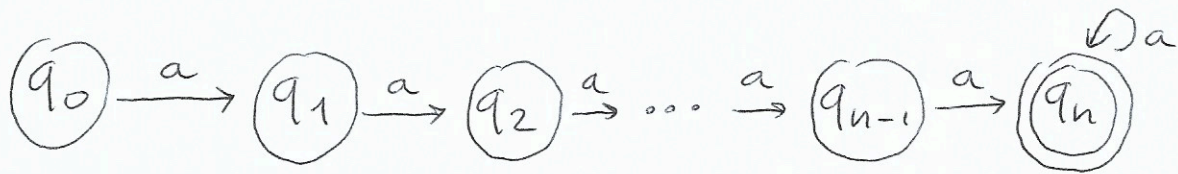
- A e B
- F
- C, D, E

Automa minimo risultante dalla fusione degli stati equivalenti:



$$L = 0^* 1 0^*$$

4~~0~~
bis



$$\sim_0 = \{ \{q_0, q_1, \dots, q_{n-1}\}, \{q_n\} \}$$

$$\sim_1 = \{ \{q_0, q_1, \dots, q_{n-2}\}, \{q_{n-1}\}, \{q_n\} \}$$

⋮

$$\sim_{n-1} = \{ \{q_0\}, \{q_1\}, \{q_2\}, \dots, \{q_{n-1}\}, \{q_n\} \}$$

= Identità (ogni stato è equivalente solo a se stesso!)

Esempio di caso pessimo: la relazione finale

\sim è ottenuta dopo un numero di iterazioni

pari al numero n , con $|Q| = n+1$

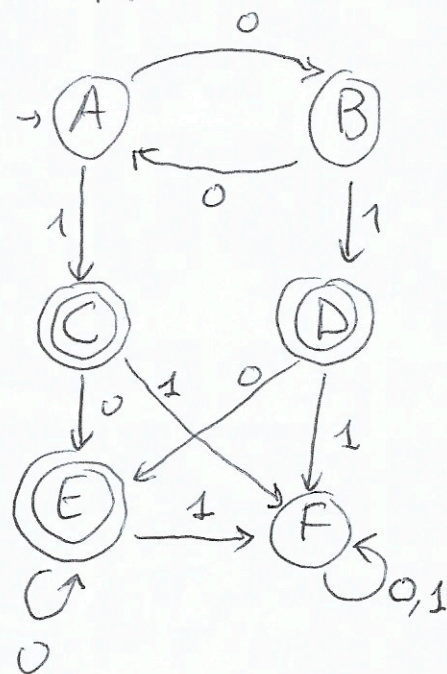
(da 0 a $n-1$)

Possiamo ricavare un algoritmo pratico (50) da questa idea?

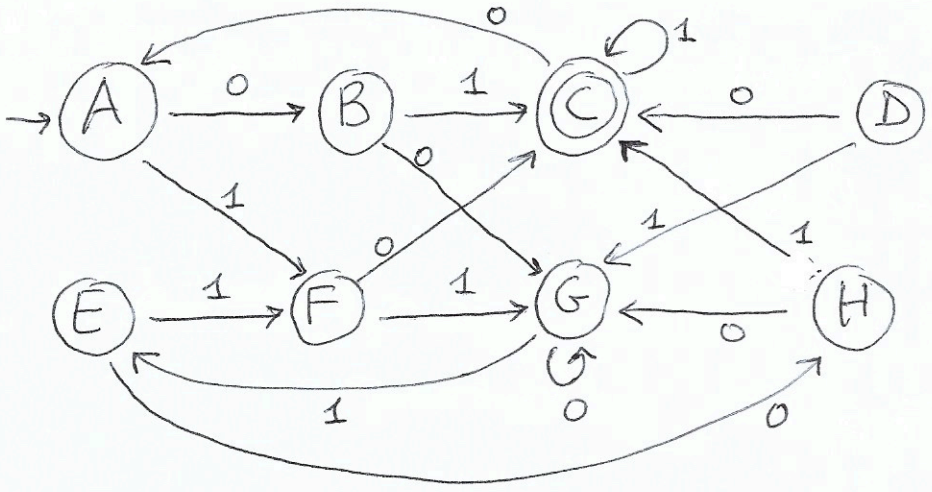
- Tabella con solo coppie "vere"
- al round 0 dell'algoritmo iterativo, metto una marca X_0 per segnalare che la coppia è distinta (finale, nonfinale) (nonfinale, finale)
- al round 1, metto la marca X_1 per distinguere le coppie (q_1, q_2) non ancora marcate che per qualche $a \in \Sigma$ ha $(\delta(q_1, a), \delta(q_2, a))$ già marcate
- al round 2, metto la marca X_2 per ---

se non riesco a mettere nessuna nuova marca in un round \Rightarrow STOP!

B					
C	X_0	X_0			
D	X_0	X_0			
E	X_0	X_0			
F	X_1	X_1	X_0	X_0	X_0
	A	B	C	D	E



Le entrate della tabella che rimangono non marcate mi dicono quali stati sono equivalenti



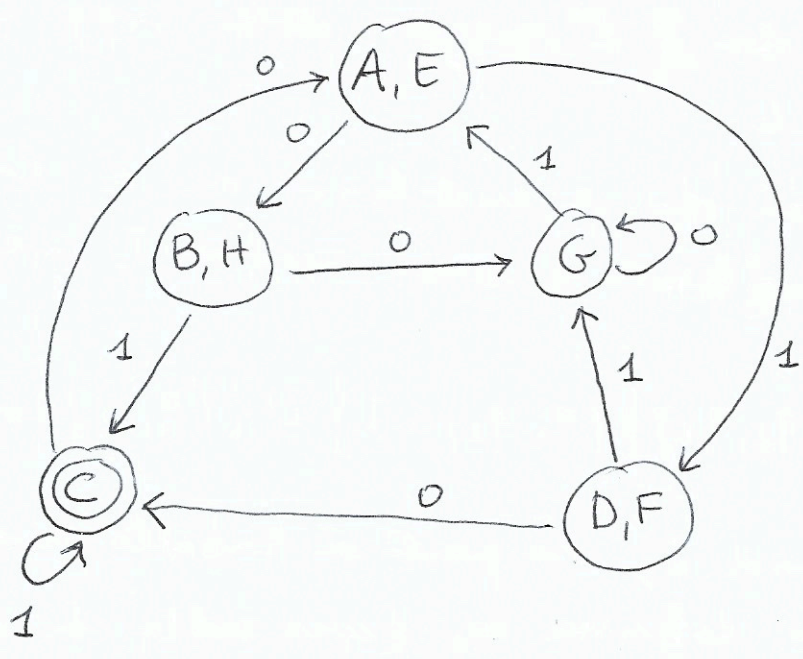
← dalle' ultimo al 2° →

B	X ₁							
C	X ₀	X ₀						
D	X ₁	X ₁	X ₀					
E		X ₁	X ₀	X ₁				
F	X ₁	X ₁	X ₀		X ₁			
G	X ₂	X ₁	X ₀	X ₁	X ₂	X ₁		
H	X ₁		X ₀	X ₁	X ₁	X ₁	X ₁	
	A	B	C	D	E	F	G	

← dal primo al penultimo →

- X₀ finale/nonfinale
- X₁ $\delta(A,1) = F$
 $\delta(B,1) = C$
 $(C,F) X_0$
 :
- X₂ $\delta(A,1) = F$
 $\delta(G,1) = E$
 $(E,F) X_1$
 $\delta(E,1) = F$
 $\delta(G,1) = E$
 $(E,F) X_1$

A ~ E B ~ H D ~ F



Automa
Minimo
Risultante

Algoritmo Iterativo (Tabella a Scala)

(52)

- 0) Costruire la tabella a scala
 - 1) Marca \times ogni coppia (q_1, q_2) tale che $q_1 \in F$ e $q_2 \in Q \setminus F$ (o viceversa)
 - 2) $b := \text{true}$; $i := 1$;
 - 3) while b do $\{$
 - 3.1) - $b := \text{false}$;
 - 3.2) - per ogni coppia (q_1, q_2) non marcata
 $\text{do } \{ \text{if } \exists a \in \Sigma \text{ con } (\delta(q_1, a), \delta(q_2, a))$
 gi\`a marcata
then $\{$
 - marca (q_1, q_2) con \times ;
 - $b := \text{true}$; $\}$ $\}$
 - 3.3) - $i := i + 1$
- 4) Al termine sia J l'insieme delle coppie non marcate
- 5) La relazione di equivalenza \sim \u00e9 la chiusura riflessiva e simmetrica di J , cio\u00e9

$$\sim = J \cup \{(q_2, q_1) \mid (q_1, q_2) \in J\} \cup \{(q, q) \mid q \in Q\}$$

N.B. al round i , la parte di tabella non marcata definisce \sim_i (una volta chiusa riflessivamente e simmetricamente)

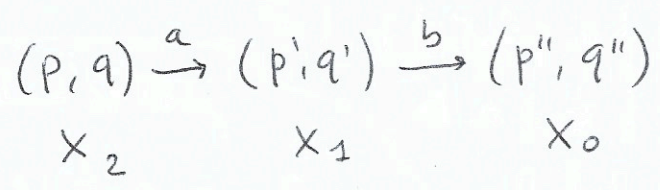
Teorema Dato un DFA $M = (\Sigma, Q, \delta, q_0, F)$,

l'algoritmo di riempimento della Tabella a scala termina. Due stati p e q sono distinguibili (ovvero non equivalenti) se la casella (p, q) ($\sigma(q, p)$) è marcata (e quindi sono equivalenti se la casella non è marcata.)

Dim: Termina sempre; poiché $\exists k. \sim_k = \sim_{k+1}$ e quindi l'algoritmo iterativo termina entro k round.

• \Rightarrow) Se p e q sono distinguibili, allora $\exists x \in \Sigma^*$.
 $\hat{\delta}(p, x) \in F$ e $\hat{\delta}(q, x) \notin F$ (o viceversa). Se prendo $k = |x|$, allora di sicuro $(p, q) \notin \sim_k$, cioè (p, q) viene marcata entro il round k

• \Leftarrow) Se (p, q) sono marcati, allora sicuramente (p, q) sono distinguibili;
basta prendere la "catena" di coppie / simboli che portano ad una coppia non presente in \sim_0 . Ad esempio.

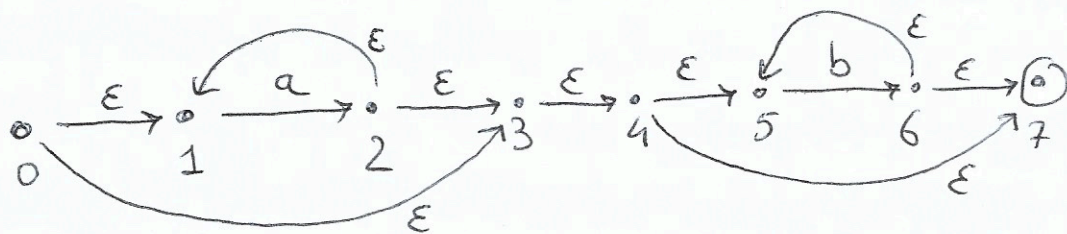


$\Rightarrow ab$ è la stringa che distingue p e q .

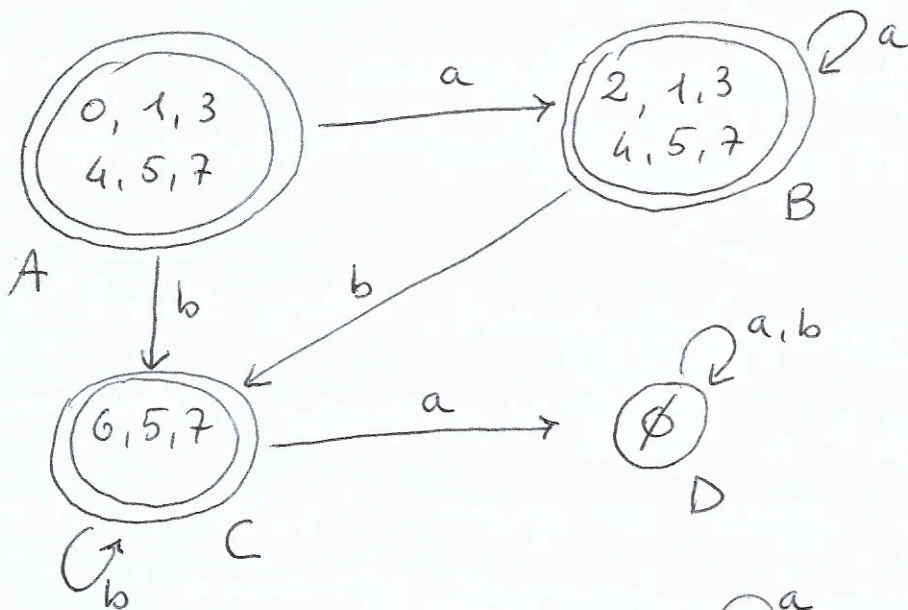


Esempio

1) $a^* \epsilon b^*$ Costruire l'NFA associato

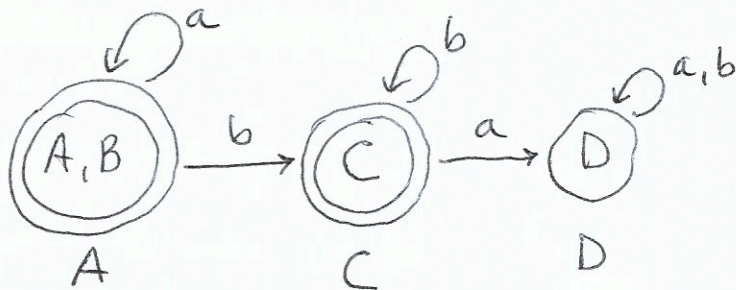


2) Ricavare il DFA equivalente



3) Minimizzare il DFA

B			
C	x_1	x_1	
D	x_0	x_0	x_0
	A	B	C



4) Ricavare la grammatica regolare dal DFA minimo
 ← perché lo stato è sia iniziale che finale

$$A \rightarrow aA \mid a \mid bC \mid b \mid \epsilon$$

$$C \rightarrow bC \mid b \mid aD$$

$$D \rightarrow aD \mid bD$$

Alternativamente

$$A \rightarrow aA \mid \epsilon \mid bC$$

$$C \rightarrow bC \mid \epsilon \mid aD$$

$$D \rightarrow aD \mid bD$$

5) Semplificare la grammatica, rimuovendo i simboli inutili

$$\begin{array}{l}
 A \rightarrow aA \mid a \mid bC \mid b \mid \epsilon \\
 C \rightarrow bC \mid b
 \end{array}
 \left.
 \begin{array}{l}
 \} \\
 \}
 \end{array}
 \right\}
 \begin{array}{l}
 A \rightarrow aA \mid \epsilon \mid bC \\
 C \rightarrow bC \mid \epsilon
 \end{array}
 \quad (55)$$

6) Ricavare dalla grammatica semplificata, l'espressione regolare associata

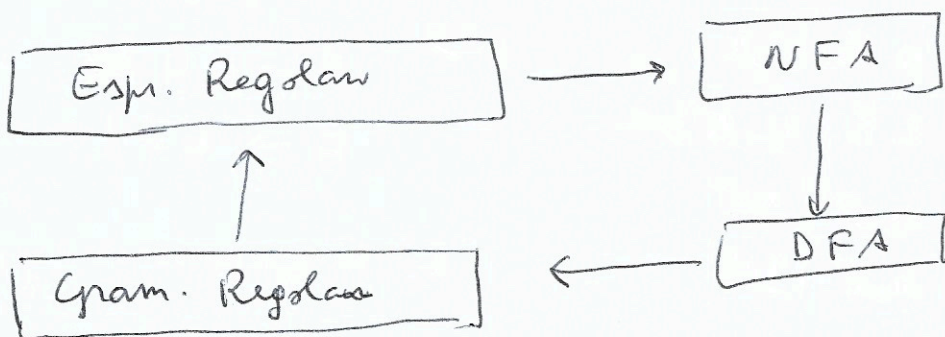
$$\begin{array}{l}
 C \simeq b^*b, \text{ e sostituendo} \\
 A \simeq aA \mid a \mid bb^*b \mid b \mid \epsilon \\
 \text{cioè} \\
 A \simeq a^*(a \mid bb^*b \mid b \mid \epsilon)
 \end{array}
 \left.
 \begin{array}{l}
 \} \\
 \} \\
 \}
 \end{array}
 \right\}
 \begin{array}{l}
 C \simeq b^*, \text{ e sostituendo} \\
 A \simeq aA \mid \epsilon \mid bb^* \\
 \text{cioè} \\
 A \simeq a^*(\epsilon \mid bb^*)
 \end{array}$$

Nota che l'espressione regolare finale è diversa da quella di partenza, ma è ad essa equivalente!

Si può dimostrare, ad esempio, che

$$a^* \epsilon b^* \simeq a^*(\epsilon \mid bb^*)$$

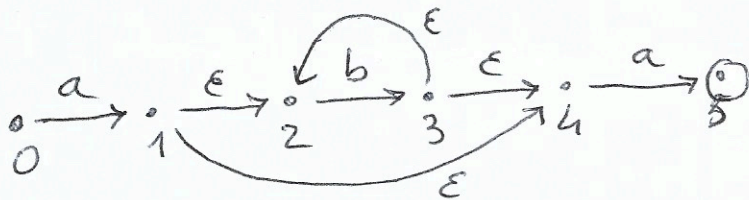
Questo esempio dimostra che questo diagramma



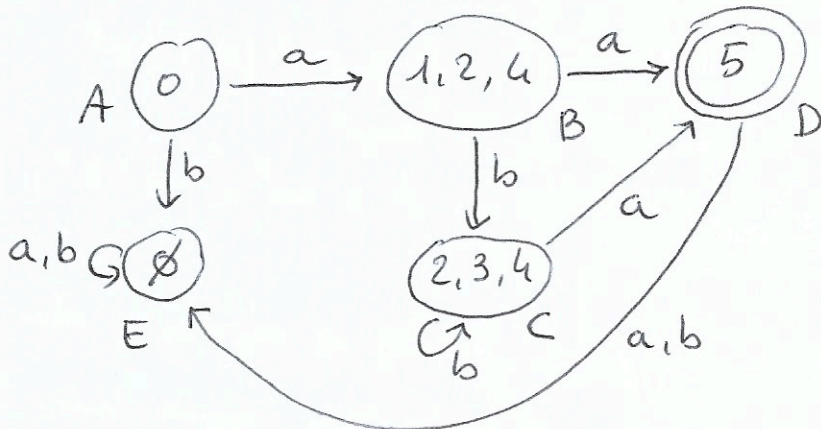
commuta, ovvero partendo da una espr. regolare S , ritorna su una espr. regolare S' tale che

$$S \simeq S'$$

1) $a b^* a$ Costuire NFA associato



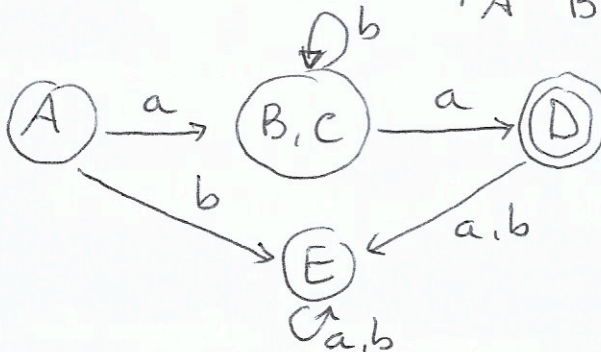
2) Costuire DFA associato



B	X ₁			
C	X ₁			
D	X ₀	X ₀	X ₀	
E	X ₂	X ₁	X ₁	X ₀
	A	B	C	D

$B \sim C$

3) Minimizzare



4) Gr. regolare

- $A \rightarrow aB \mid bE$
- $B \rightarrow bB \mid aA \mid a$
- $D \rightarrow aE \mid bE$
- $E \rightarrow aE \mid bE$

5) Semplificare le gram.

- $A \rightarrow aB$
- $B \rightarrow bB \mid a$

6) Espressione regolare

- $B \approx b^* a$
- $A \approx a b^* a$

Esercizio: ricavare la gram.

regolare con la regola alternativa, poi semplificarla, poi ricavare l'espr. regolare

(per caso uguale a quella di partenza!)

Automa Minimale

Dato un DFA $M = (\Sigma, Q, \delta, q_0, F)$, l'automa minimo equivalente $M_{min} = (\Sigma, Q_{min}, \delta_{min}, [q_0], F_{min})$ è dato da:

- $Q_{min} = \{ [q] \mid q \in Q \}$ con $[q] = \{ q' \in Q \mid q \sim q' \}$
(gli stati di M_{min} sono classi di equivalenza di stati di M)
- $\delta_{min}([q], a) = [\delta(q, a)]$
- $F_{min} = \{ [q] \mid q \in F \}$

Oss: Non esistono 2 stati distinti in M_{min} che siano tra loro equivalenti: $[q] \neq [q'] \Rightarrow q \not\sim q'$

Notazione (già vista per M , ed estesa a M_{min})

DFA M

$$\hat{\delta}: Q \times \Sigma^* \rightarrow Q$$

$$\hat{\delta}(q, \varepsilon) = q$$

$$\hat{\delta}(q, xa) = \delta(\hat{\delta}(q, x), a)$$

$$w \in L[M] \text{ se } \hat{\delta}(q_0, w) \in F$$

DFA M_{min}

$$\hat{\delta}_{min}: Q_{min} \times \Sigma^* \rightarrow Q_{min}$$

$$\hat{\delta}_{min}([q], \varepsilon) = [q]$$

$$\hat{\delta}_{min}([q], xa) =$$

$$\delta_{min}(\hat{\delta}_{min}([q], x), a)$$

$$w \in L[M_{min}] \text{ se}$$

$$\hat{\delta}_{min}([q_0], w) \in F_{min}$$

Teorema

Dato un DFA $M = (\Sigma, Q, \delta, q_0, F)$, l'automa $M_{\min} = (\Sigma, Q_{\min}, \delta_{\min}, [q_0], F_{\min})$ riconosce lo stesso linguaggio di M , ed ha il minimo numero di stati tra tutti gli automi deterministici per questo linguaggio.

Dimostrazione:

(1) M_{\min} è ben definito, cioè la definizione di δ_{\min} non dipende dallo specifico stato scelto per rappresentare la classe di equivalenza.

Infatti: se $q \sim q'$, allora

$$1) [q] = [q'] \text{ e}$$

$$2) \delta_{\min}([q], a) = [\delta(q, a)]$$

$$\rightarrow = [\delta(q', a)]$$

$$= \delta_{\min}([q'], a)$$

se non fosse vero, allora $\delta(q, a) \neq \delta(q', a)$ sarebbero distinguibili, e quindi pure $q \neq q'$

(2) Per dimostrare che $L[M] = L[M_{\min}]$, dimostriamo che $\hat{\delta}(q_0, w) = r$ sse $\hat{\delta}_{\min}([q_0], w) = [r]$

ovvero che

$$\hat{\delta}_{\min}([q_0], w) = [\hat{\delta}(q_0, w)]$$

Si fa la dimostrazione per induzione su $|w|$

(59)

Base: $|w|=0$ cioè $w=\epsilon$

$$\hat{\delta}(q_0, \epsilon) = q_0 \quad \hat{\delta}_{\min}([q_0], \epsilon) = [q_0] = [\hat{\delta}(q_0, \epsilon)]$$

ok

Passo Induttivo $w = xa$

$$\hat{\delta}(q_0, xa) = \delta(\hat{\delta}(q_0, x), a)$$

e

$$\hat{\delta}_{\min}([q_0], xa) = \delta_{\min}(\underbrace{\hat{\delta}_{\min}([q_0], x)}_{\substack{\text{per def.} \\ \text{di } \hat{\delta}_{\min}}}, a)$$

per ipotesi induttiva

$$= \delta_{\min}([\hat{\delta}(q_0, x)], a)$$

$$\xrightarrow{\text{per def. di } \delta_{\min}} = [\delta(\hat{\delta}(q_0, x), a)]$$

$$\xrightarrow{\text{per def. di } \hat{\delta}} = [\hat{\delta}(q_0, xa)] \quad \text{ok}$$

Quindi

$$w \in L[M] \text{ se } \hat{\delta}(q_0, w) = r \in F$$

\Uparrow

$$\hat{\delta}_{\min}([q_0], w) = [r] \in F_{\min} \text{ se } w \in L[M_{\min}]$$

(3) Rimane da dimostrare che $\hat{\delta}$ è minimo, ovvero che un qualunque altro automa deterministico N non può avere meno stati.

Supponiamo ~~esista~~ esista un DFA N tale che (60)
 $L[N] = L[M_{\min}]$, ma con un numero di stati inferiore a
quello di M_{\min} .

Oss 1: Gli stati iniziali di N e M_{\min} devono essere
equivalenti (nell'automato $N \cup M_{\min}$) perché
 $L[N] = L[M_{\min}]$ ↖ si suppone che N e
 M_{\min} siano disgiunti!

Oss 2: Se p in Q_{\min} e q in N sono equivalenti,
nell'automato $(N \cup M_{\min})$, allora sono equivalenti
anche i loro successori $\forall a \in \Sigma$.

Oss 3: - N non ha stati irraggiungibili dal suo iniziale
(altrimenti potrei costruire N' con ancora meno
stati)

- M_{\min} non ha stati irraggiungibili per costruzione

\Rightarrow ogni stato di M_{\min} è equivalente ad
almeno uno stato di N (per oss 2)

Oss 4: Poiché N ha meno stati di M_{\min} , due stati
 p e p' di M_{\min} devono essere equivalenti ad uno
stesso stato q di N . Ma la relazione di eq. \sim
è transitiva $\Rightarrow p$ e p' devono essere equivalenti!
Ma questo è impossibile!

Per costruzione di M_{\min} , non ci sono 2
stati diversi in M_{\min} equivalenti tra loro!